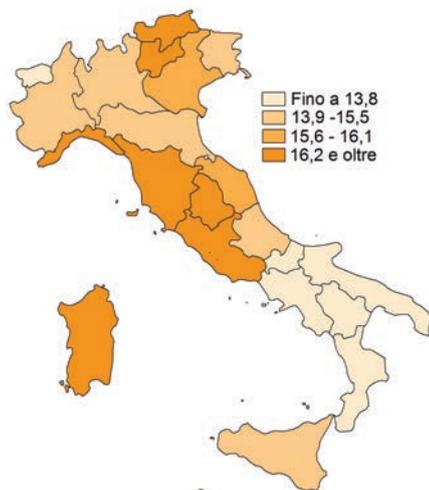


## Occupati a tempo parziale per regione

Anno 2011 (a) (valori percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (a) Gli estremi superiori delle prime tre classi sono dati rispettivamente dai valori di Centro-Nord, Italia e Mezzogiorno.

## Continua a crescere il part time, ma è tutto involontario

### UNO SGUARDO D'INSIEME

Il lavoro a tempo parziale è una delle principali forme di flessibilità del mercato del lavoro: dal lato della domanda consente di adattare la struttura degli orari alle necessità dell'impresa, mentre dal lato dell'offerta tende a conciliare le esigenze familiari e di vita con quelle lavorative. Nel 2011 in Italia il 29,3 per cento delle donne e il 5,9 per cento degli uomini lavora part time. La quota di occupati a tempo parziale continua a crescere, portandosi al 15,5 per cento (3,5 milioni di persone). Negli ultimi cinque anni è peraltro cresciuta in misura significativa l'incidenza del part time involontario, ossia di quanti dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno: si passa dal 49,3 per cento del 2010 al 53,3 per cento del 2011. L'incidenza del part time involontario è più elevata tra gli uomini, ma presenta valori significativi anche tra le donne (rispettivamente il 63,7 e il 50,2 per cento).

### DEFINIZIONI UTILIZZATE

La quota di occupati a tempo parziale si ottiene dal rapporto tra gli occupati che dichiarano di lavorare part time e il totale degli occupati per cento. Gli occupati part time comprendono sia i dipendenti, sia gli indipendenti; sia i lavoratori a tempo indeterminato, sia i lavoratori a termine. Mentre per i dipendenti si fa riferimento alle indicazioni contenute nel contratto di lavoro, per gli indipendenti resta valida la valutazione dell'intervistato, considerando l'orario "standard" per quella professione.

### L'ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO

Nella media dei paesi dell'Unione europea lavora a tempo parziale il 19,5 per cento degli occupati (il 9 per cento tra gli uomini e il 32,1 per cento tra le donne). Nel 2011 l'incidenza del part time nell'Ue aumenta di tre decimi di punto rispetto all'anno precedente. Il lavoro a tempo parziale è diffuso soprattutto nei Paesi Bassi, nel Regno Unito, in Germania, Svezia e Danimarca. Nella graduatoria dei paesi Ue, l'Italia, con valori inferiori alla media, si colloca all'11° posto per l'incidenza del part time femminile e al 19° per l'incidenza del part time maschile. In Grecia, Cipro, Portogallo e nei paesi di più recente ingresso nell'Unione, l'occupazione a tempo parziale delle donne è molto meno diffusa che in Italia.

### L'ITALIA E LE SUE REGIONI

L'incidenza del part time si distribuisce in modo abbastanza uniforme tra le diverse aree, mentre le differenze di genere sono ovunque molto accentuate (tra 20 e 25 punti percentuali).

L'incidenza più elevata emerge nel Centro sia per le donne, sia per gli uomini (rispettivamente 30,4 e 6,9 per cento). Nella provincia autonoma di Bolzano, nella provincia autonoma di Trento, in Liguria, Sardegna e Umbria si segnalano le incidenze più elevate di part time femminile; di contro Campania e Basilicata presentano i valori più bassi (23,1 e 23,7 per cento). Il lavoro a tempo parziale degli uomini è più diffuso nel Mezzogiorno e nel Centro, con incidenze più elevate in Sicilia, Lazio, Calabria e Toscana. Peraltro nelle regioni meridionali si registra anche la più elevata incidenza del part time involontario, sia tra le donne, sia soprattutto tra gli uomini.

#### Fonti

- ▶ Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro
- ▶ Eurostat, Labour force survey

#### Pubblicazioni

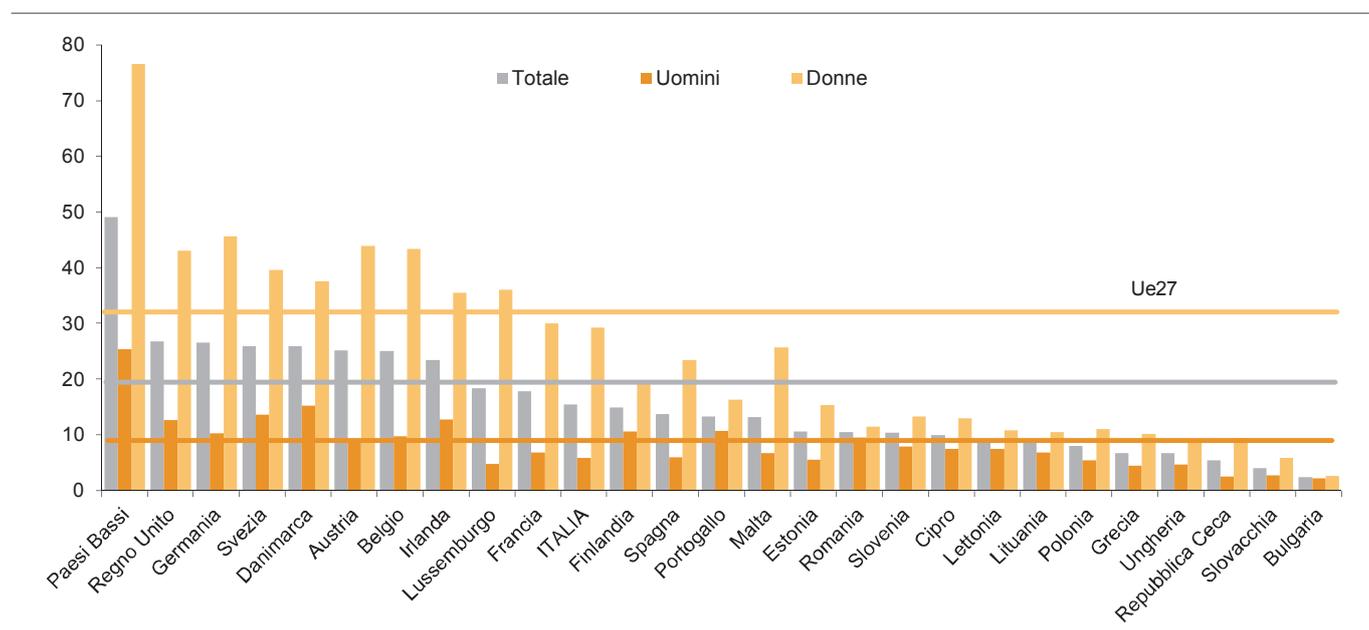
- ▶ Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro, Comunicato stampa, 2 aprile 2012
- ▶ Europe in figures - Eurostat yearbook 2011: Labour market, december 2011

#### Link utili

- ▶ [www.istat.it/it/lavoro](http://www.istat.it/it/lavoro)
- ▶ [dati.istat.it](http://dati.istat.it)
- ▶ [epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/employment\\_unemployment\\_ifs/data/database](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/employment_unemployment_ifs/data/database)

## Occupati a tempo parziale per sesso nei paesi Ue

Anno 2011 (valori percentuali)



Fonte: Eurostat, Labour force survey

## Occupati a tempo parziale per sesso e regione

Anni 2000, 2005, 2010 e 2011 (valori percentuali)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2000 (a)			2005			2010			2011		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	5,8	19,0	11,3	3,5	23,2	11,8	5,1	27,1	14,7	5,7	28,0	15,5
Valle D'Aosta/Vallée d'Aoste	6,5	20,2	12,2	3,7	24,4	12,5	3,2	25,1	12,9	3,1	24,7	12,7
Liguria	6,7	30,8	17,3	4,8	26,9	13,9	7,4	32,5	18,3	6,7	33,8	18,6
Lombardia	4,7	24,5	12,6	3,8	26,6	13,2	5,2	30,5	15,9	5,3	29,7	15,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5,5	29,6	15,3	4,0	34,4	16,6	5,1	37,6	19,1	5,6	37,3	19,3
Bolzano/Bozen	5,8	30,5	16,1	4,1	36,2	17,4	5,5	39,9	20,4	6,2	38,9	20,4
Trento	5,3	28,6	14,6	3,9	32,6	15,7	4,8	35,1	17,7	5,0	35,6	18,2
Veneto	4,9	27,4	13,7	3,7	29,2	13,9	4,6	30,5	15,1	4,3	31,4	15,6
Friuli-Venezia Giulia	5,5	26,3	13,5	3,8	30,4	15,0	4,3	31,8	16,1	4,3	29,0	15,1
Emilia-Romagna	6,6	23,9	14,3	3,9	24,1	12,6	4,3	26,1	13,9	5,3	27,3	15,1
Toscana	5,8	26,8	14,3	4,8	26,8	14,0	5,7	31,5	16,7	6,8	30,6	17,0
Umbria	10,6	22,0	15,5	4,4	27,5	13,9	5,5	33,7	17,4	5,7	31,7	16,9
Marche	6,2	25,4	13,9	4,7	23,4	12,4	5,5	25,9	14,2	6,3	28,2	15,8
Lazio	8,8	29,2	16,6	6,6	27,2	15,2	6,6	30,2	16,4	7,5	30,8	17,3
Abruzzo	4,3	25,4	12,9	3,6	22,6	10,9	4,4	27,1	13,4	4,7	28,0	13,9
Molise	2,6	19,9	8,6	3,3	21,4	9,8	5,4	23,4	12,2	4,5	26,7	13,1
Campania	9,0	23,9	13,6	6,1	22,2	11,2	5,4	21,7	10,7	6,1	23,1	11,6
Puglia	5,8	20,2	10,4	3,6	18,7	8,2	5,7	27,2	12,9	6,1	27,4	13,4
Basilicata	6,3	15,2	9,3	4,6	21,3	10,4	4,5	21,8	10,9	5,9	23,7	12,4
Calabria	7,9	15,7	10,2	5,6	21,4	11,1	7,0	25,3	13,6	6,9	24,9	13,6
Sicilia	8,3	22,5	12,5	6,7	25,9	12,9	6,8	27,8	14,0	8,1	29,8	15,5
Sardegna	8,9	28,2	15,4	5,0	25,7	12,4	7,5	35,0	18,6	6,0	32,9	16,9
Nord-ovest	5,2	23,6	12,7	3,8	25,7	12,9	5,4	29,7	15,7	5,5	29,6	15,8
Nord-est	5,6	26,0	14,1	3,8	27,8	13,8	4,5	29,6	15,1	4,8	30,1	15,7
Centro	7,6	27,2	15,4	5,6	26,6	14,4	6,1	30,3	16,3	6,9	30,4	16,9
Centro-Nord	6,0	25,3	13,9	4,3	26,6	13,6	5,3	29,8	15,7	5,7	30,0	16,1
Mezzogiorno	7,6	22,3	12,3	5,3	22,7	11,0	6,0	26,5	13,2	6,5	27,2	13,8
Italia	6,5	24,6	13,4	4,6	25,6	12,8	5,5	29,0	15,0	5,9	29,3	15,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
(a) Dati ricostruiti.